



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 11

Anno XIV

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 26 Maggio 2018

Sommario:

Editoriale	1
Il senso del ricordo	
Dalla Segreteria Nazionale	
• Fesi 2018 – la partita è aperta	2
• Concorso interno per le annualità dal 2013 al 2016 per la copertura di 3286 posti nella qualifica di Vice Sovrintendente, riservato al personale del ruolo Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato. Pubblicazione Bollettino Ufficiale 1/30 bis del 30 ottobre 2017.	2
• Il Decreto Legislativo 81/08 compie 10 anni	3
Dal Dipartimento della P.S.	
• Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita	3

Flash vertenze

• Trieste: Divisa operativa	3
• Verbania: Servizio Alloggiati	3

Editoriale: Il senso del ricordo



La settimana appena trascorsa per molti di noi è ruotata attorno al ricordo, silenzioso e commosso, della strage di Capaci. Abbiamo rivissuto con dolore, il ricordo e lo sgomento di quelle ore: alle 18.00 del pomeriggio del 23 maggio 1992 l'esplosione lungo l'autostrada che porta a Palermo uccise sul colpo i colleghi Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo. A poche ore di distanza morirono anche il giudice Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo. Il giorno della strage era un sabato. È difficile dimenticarlo. Tanti di noi ricordano perfettamente cosa stessero facendo in quelle ore: uno zapping dei canali tv di quegli anni, l'ascolto ozioso della radio, la programmazione festosa per una serata o una pizza con gli amici. A molti anni di distanza, così come pensammo in quel preciso giorno, con quella terribile angoscia che attraversava ognuno di noi, continuamo a pensare che la legalità e la sicurezza non possano perire per mani assassine. Non possiamo e non dobbiamo abbassare lo sguardo, di fronte a chi propone o utilizza metodi mafiosi e violenza di qualsiasi genere, da quella fisica – terribile e mortale – a quella morale ancor più infida e pericolosa per certi versi. E noi continuamo a credere che la sicurezza e la legalità debbano essere al primo posto in ogni agenda politica, indipendentemente dal colore e dalle bandiere. Dobbiamo adoperarci affinché le libertà della democrazia che ci consente di vivere nel rispetto della legge e



degli altri, così amaramente conquistate, non si disperdano e non muoiano all'alba delle nostre quotidianità. Perché il ricordo non sia solo l'occasione di una vetrina, una passerella o un rigo in più sui social. Perché il ricordo si riappropri del suo senso più profondo e sia di monito al rigore morale che dovrebbe alimentare le coscienze sane e consapevoli del nostro Paese. Athena

Dalla Segreteria Nazionale



Fesi 2018 – la partita è aperta

Il S.I.A.P. ritiene che un modo “diverso” di pensiero rispetto alla gestione delle risorse destinate al FESI debba richiedere l'onestà intellettuale di tutti gli attori coinvolti; solo in questo modo si può pensare di adempiere in pieno al mandato che i poliziotti ci affidano quotidianamente con la loro fiducia. È importante che le scelte di oggi e quelle del domani, tengano in conto la necessità che il disagio trovi una giusta remunerazione. Il blocco del rinnovo dei contratti del pubblico impiego, conseguentemente anche quello dei poliziotti dal 2010, ha comportato l'interruzione dei confronti col Governo, sia dal punto di vista attinente

la parte economica del salario dei poliziotti che quello afferente la parte normativa contrattuale; ciò ha limitato, di fatto, l'attività sindacale nell'ambito del confronto nella parte tesa al miglioramento delle indennità accessorie o l'individuazione di nuove fattispecie. Indennità col precipuo compito di ristoro economico per i disagi patiti dal personale della Polizia di Stato nello svolgere della propria attività lavorativa, a causa della specificità e unicità di questa. La situazione citata ha, di fatto, comportato che le indennità attualmente in vigore non solo siano, ormai, economicamente insufficienti determinandone la necessità che si provveda a un loro incremento economico ma anche il bisogno di individuarne di nuove; ciò anche alla luce dei molteplici servizi disagiati a cui sono chiamati i poliziotti. Con la pubblicazione del DPCM 21 marzo 2018 nella G.U. n. 107 del 10.05.2018 sono stati rese disponibili le risorse dall'articolo 1, comma 698, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo Contrattuale per il personale del comparto Sicurezza e Difesa sottoscritto il 26 gennaio 2018, finalizzate ad incrementare il FESI per il triennio 2018/2020 e precisamente di € 30.512.272 per il 2018, € 61.024.545 e per il 2019 € 91.536.817. In considerazione di questi ulteriori ed importanti stanziamenti, sebbene programmati sul triennio, il S.I.A.P. - ritiene necessario un cambiamento culturale e di approccio alla gestione e distribuzione delle risorse che, sia capace di fornire quelle risposte attese dai poliziotti - reputando imprescindibile che, a partire dal 2018, col Fondo in argomento vengano remunerate le seguenti priorità:

- ◆ Adeguato indennizzo per il personale che effettua servizio di controllo del territorio in turni continuativi organizzati stabilmente nelle 24 ore, il cd turno in quinta o turnazioni in deroga ad esso finalizzato.
- ◆ Adeguato indennizzo per il personale che effettua turni nelle fasce serali o notturni, interne o esterne.
- ◆ Adeguamento compensativo delle indennità ridotte, riservate al personale aereo navigante;
- ◆ Adeguato indennizzo al personale che per ragioni di servizio è esposto al contatto con oli, acidi o materiali nocivi ed esplosivi, le cui indennità sono sottratte al CCNL ma regolamentate da leggi inadeguate e antiquate, es. Polizia scientifica, artificieri, etc.
- ◆ Adeguato indennizzo al personale che è in continuo contatto col pubblico, cd “front office”, es. Addetti agli Uffici denunce, Uffici immigrazione, Uffici passaporti, etc.

Concorso interno per le annualità dal 2013 al 2016 per la copertura di 3286 posti nella qualifica di Vice Sovrintendente, riservato al personale del ruolo Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato. Pubblicazione Bollettino Ufficiale I/30 bis del 30 ottobre 2017.

La Segreteria Nazionale ha inviato una nota ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. facendo seguito alle problematiche oggetto del confronto del 7 maggio u.s con il Capo della Polizia, questa Segreteria Nazionale, condividendo le legittime aspettative del personale ruolo Agenti ed Assistenti già più volte rappresentate presso gli Uffici competenti (termine ultimo di presentazione delle domande fissato al 16 dicembre 2017, a cui ha poi fatto seguito una nota del Dipartimento della P.S. del 21 febbraio 2018, inerente la regolarizzazione di alcune domande on line), chiede che venga comunicata con urgenza la tempistica relativa alla pubblicazione delle graduatorie, legate all'anzianità e ai titoli ammessi a valutazione per il precitato concorso. Tale sollecitazione è finalizzata affinché sia ultimata quanto prima la procedura di avvio al corso per la copertura di 3286 posti da Vice Sovrintendenti, riservato ai vincitori del concorso in oggetto, soprattutto



tutto per evitare, come già accaduto in passato, che si ingenerino quei ritardi che farebbero a loro volta slittare anche il successivo primo concorso sempre riservato ai ruoli di base per la medesima qualifica, previsto entro settembre 2018, dal Dlgs 95/2017, in materia di revisione dei ruoli. (O.T.)

Il Decreto Legislativo 81/08 compie 10 anni

L'Evoluzione Sociale e il Progresso Civile di un Paese dipende anche dalle politiche e dagli investimenti per la sicurezza dei luoghi di Lavoro. C'è ancora molto da fare ma il SIAP c'è. A 10 anni dall'introduzione del decreto legislativo 81/08 è fondamentale ricordare l'importanza delle norme che tutelano la salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. Il SIAP crede da sempre nel valore sociale e culturale delle battaglie portate avanti con determinazione per rendere più sicuro il lavoro dei poliziotti attraverso modifiche legislative specifiche ed investimenti su strumenti, mezzi adeguati e luoghi di lavoro idonei. Lavorare in sicurezza e serenità contribuisce a migliorare l'attività operativa dei poliziotti e quindi la sicurezza e il servizio da rendere ai cittadini. Per questo il SIAP, nel pieno rispetto della specificità del nostro lavoro, ritiene necessario puntare all'introduzione di tutele in grado di preservare concretamente i poliziotti dallo stress da lavoro correlato, fenomeno che non deve essere più sottovalutato, considerata la percentuale di suicidi all'interno del Comparto Sicurezza e Difesa. Si tratta di un percorso difficile, iniziato con la legge 626 del 1994, che deve essere continuato con perseveranza perché c'è ancora molto da fare, a partire dall'improcrastinabile emanazione del decreto attuativo del decreto legislativo 81/08 all'interno delle Aree Riservate della Polizia di Stato e la necessaria elezione o nomina dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Dal Dipartimento della P.S.



Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha trasmesso una circolare, datata 24 maggio 2018, concernente l'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita; l'Inps con circolare n. 62 del 4 aprile 2018 ha impartito le istruzioni per una corretta applicazioni delle disposizioni in materia ed ha fornito in dettaglio le specifiche indicazioni per il personale appartenente al Comparto Sicurezza, Difesa e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2020, l'ulteriore incremento della speranza di vita, pari a 5 mesi, si applica ai requisiti anagrafici e/o contributivi previsti per il trattamento pensionistico di anzianità e per la pensione di vecchiaia, avendo riguardo a quanto contenuto nel messaggio Inps d545 del 10 gennaio 2013. La versione integrale della circolare in parole e i vari allegati sono reperibili sulla home page del nostro sito www.siap-polizia.org. (O.T.)

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athena

Trieste: Divisa operativa

Il SIAP triestino aveva già segnalato la mancanza di fornitura della divisa operativa e relativo cinturone ai colleghi della polizia di frontiera terrestre che svolgono il servizio di controllo del territorio nelle fasce confinarie. Diversamente dai loro colleghi di altri uffici, sono sprovvisti del vestiario che gli permetterebbe di svolgere il loro servizio agevolmente, oltre che sentirsi uguali agli altri, per così dire alimentare quel senso di appartenenza con chi svolge lo stesso mestiere. Di recente, ai settori della frontiera di Trieste sono stati distribuiti solamente gli anfibi "invernali", pertanto bisogna far si che si faccia uno sforzo maggiore affinché i colleghi che lavorano ai confini, in sede disagiata, e che nonostante tutto portano quotidianamente lustro all'Amministrazione, possano lavorare con il giusto comfort operativo e non essere sempre gli ultimi ad essere ricordati, di certo non dai media locali dove vengono citati spesso per i risultati operativi raggiunti.



Verbania: Servizio Alloggiati

La Segreteria Provinciale Verbano Cusio Ossola segnala che "...da 10 anni l'ufficio tecnico logistico, privo di formale incarico, provvede al rilascio di autorizzazioni di Polizia (109 TULPS) concesse all'accreditamento per l'utilizzo del portale Alloggiati. E' incomprensibile la scelta

SIAP-Inform@**N. 11
del 26 Maggio 2018****Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Vito Ventrella

Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

di non organizzare strutturalmente il servizio Alloggiati in tutte le sue diramazioni: burocratiche, amministrative, tecniche e di controllo in un territorio classificato turisticamente al secondo posto in regione Piemonte per numero di presenze (superiore al milione annuale). E ancor meno comprensibile è la cappa di silenzio che avvolge le numerose segnalazioni scritte in merito alle problematiche sorte in questi ultimi anni dopo il D.M. 7/01/2013, in cui la comunicazione via web diventava obbligatoria sia per gli operatori di alloggi turistici in termini di utilizzo che per incarico di gestione alla Polizia di Stato. Garantire un servizio efficiente verso il cittadino e permettere agli operatori di Polizia di utilizzare informazioni aggiornate sulle persone temporaneamente presenti nel territorio non dovrebbe essere un'opzione da assegnare verbalmente ad uffici incaricati a svolgere compiti già ben definiti da disposizioni ministeriali. Si segnala, a puro titolo informativo, che non occorre inventare nulla di nuovo ma è sufficiente osservare come altre Questure, ubicate in territori a vocazione turistica e facilmente reperibili sul web, abbiano efficientemente organizzato un servizio così importante per il controllo del territorio. Ma a quanto pare la definizione e l'assegnazione formale della titolarità di un incarico, stabilito da un articolo del TULPS, diventa inspiegabilmente complicata e temporalmente indefinibile. Dopo aver ricordato nell'anno in corso il decennale dell'incarico fantasma, questa O.S. farà quanto possibile per non dover celebrare altri anniversari".

